



LA SETTIMANA S. Barbara

parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXVI - SETTIMANA N. 07
09 - 16 GENNAIO 2022

VEDERE LA STELLA, CERCARE IL SIGNORE

Tra i racconti evangelici quello dei Magi, che si recano a Betlemme per adorare il re dei Giudei, è certamente uno dei più affascinanti e colmo di mistero. Siamo abituati da bambini ad immaginarci questi enigmatici personaggi, riccamente vestiti, a cavallo dei loro cammelli o dromedari, affrontare un lungo viaggio per incontrare Qualcuno. Vengono da un lontano Oriente, spinti da un insopprimibile desiderio di ricerca e conoscenza.



La tradizione ha sempre visto in essi la chiamata di tutti i popoli all'incontro con il Salvatore che è nato, perché in nessun altro c'è salvezza; alcuni evidenziano anche la tradizione che sottolinea le differenti età dei misteriosi personaggi: un giovane, un uomo maturo, un anziano, per significare che ogni stagione della vita può essere quella utile per l'Incontro salvifico.

I Magi sono guidati alla grotta di Betlemme dalla luce di una luminosissima stella: questa è in realtà condotta dallo stesso Bambino di Betlemme, la Luce vera che viene nel mondo. S. Ambrogio afferma: *“Non è l'uomo a trovare la verità, deve lasciare che sia la verità a trovare lui. Perché la verità è una persona, è Gesù Cristo, il figlio di Dio”*. Così quando incontrano il Bambino si prostrano di fronte a Lui, perché hanno trovato la verità di Dio e di se stessi; certo offrono dei doni simbolici, ma soprattutto realizzano quello che poi leggeremo nel famoso testo l'imitazione di Cristo: *“Dio non cerca le tue cose, ma cerca te”*.

In questi giorni abbiamo sentito Gesù porre una domanda: *“Che cercate?”* (Gv 1, 38); alla Maddalena Gesù risorto dirà: *“Donna, perché piangi, chi cerchi?”* (Gv 20, 15). Dunque l'uomo è un cercatore, un mendicante della Verità. Quando i Magi intraprendono il viaggio di ritorno non c'è nessuna stella, nessun segno esterno a guidarli; ormai la Luce li illumina dal loro interno.

È ciò che vale per ciascuno di noi: che *“la Luce vera, quella che illumina ogni uomo che viene in questo mondo”* (Gv 1, 9) *guidi interiormente i nostri passi*.

Un caro saluto a tutti.

Don Ferdinando

INTERVENTO DELLA SORELLA AL TRIGESIMO DI DON ALBERTO

Grazie Eccellenza per avermi concesso questo intervento; l'occasione mi è favorevole anche per ringraziare tutti i sacerdoti, confratelli di Alberto per essersi stretti così vicini tra loro, attorno a lui e alla sua famiglia, nel ricordo partecipato di amicizia e fratellanza.

Il mio pensiero però è rivolto a voi cara Comunità di Santa Barbara e cara Comunità di Santa Vittoria, mi riferisco ai presenti, a coloro che hanno partecipato alla messa questa mattina e a tutti quelli che sono vicini spiritualmente. Penso di poter aggiungere davvero poche parole alla manifestazione di affetto profondissimo che è scaturito dalle migliaia di cuori amici di Alberto.

Quello che posso dire, a partire da mia madre che vi abbraccia e ringrazia per prima, è un grazie a nome della sua famiglia, con la consapevolezza che questa definizione ha assunto in queste settimane connotati sempre più sfumati, fino a scomparire.

Quando in una famiglia una persona decide di consacrarsi in modo speciale a Dio, la famiglia comprende fin da subito che quel familiare sarà un po' meno suo e sempre più parte di una realtà più grande. Certamente la famiglia di origine lo accompagna, lo assiste, lo supporta, sempre lo ama, ma mette in conto che quella speciale consacrazione equivale ad un dono: a Gesù, alla Chiesa, ai suoi confratelli, alle comunità che servirà, a tutti coloro che incroceranno la sua strada.

Con Alberto è stato così da subito, fin dai primi giorni dalla sua ordinazione sacerdotale quel desiderio urgente di diventare sacerdote, che ben ha raccontato Sua Eccellenza Monsignor Mani, ha iniziato ad agire in lui, e mentre i suoi occhi erano tutti per Gesù, il suo cuore si è espanso, fino a ricomprendere sempre più persone, direi fino a ricomprendere tutti; e a tutti ha portato la bellezza della sua vocazione, il conforto di un Gesù vicino e amico, la profondità della sua fede, la gioia di vivere giorno per giorno nella trama tessuta dal Vangelo, la leggerezza e l'entusiasmo nello scoprire che preziosa opportunità è la vita se vissuta alla luce dell'amore per Gesù.

La sua risata, la sua voce intonata a squarciagola che echeggerà ancora nelle vostre orecchie come echeggia nelle mie, il suo sorriso aperto e incondizionato, la sua capacità di avvicinare tutti senza pregiudizi, di andare incontro più che di farsi raggiungere, tutto in lui era manifestazione di un radicamento profondo nella Verità rivelata da Gesù, la Verità secondo cui tutti siamo una sola famiglia nell'unica legge dell'Amore, così come lui era famiglia per ciascuno. Tutti chiamati a prenderci cura gli uni degli altri, a partire dai più piccoli e dai più giovani che per lui erano una priorità, una vocazione nella vocazione; una priorità perché vedeva in loro i primi a dover essere aiutati a muovere i passi nel mondo, a dover essere aiutati a scoprire i propri talenti così da diventare quel sale della terra e quella luce del mondo che Gesù ci ha invitato ad essere. Questa immagine gli è sempre stata particolarmente cara: il sale della terra, ... la luce del mondo.

Si può dire che ha fatto sue quelle parole perché niente era più uguale dopo il suo passaggio: senza però accontentarsi di darne in prima linea testimonianza, chiedeva a tutti di farsi testimoni di quel Vangelo che annunciava con una semplicità disarmante, continuamente provocando e insinuando nella coscienza la domanda "che posto ha Gesù nella tua vita?", "vedi e senti in lui il tuo migliore amico sempre accanto a te?".

Si può dire che nella Comunità di Sinnai abbia espresso la sua più piena maturità, e non lo dico solo perché non ci sarà un seguito, ma perché davvero attraverso di lui, totalmente offerto a Gesù, ha operato la Grazia, facendosi vicino ai malati, ai poveri, agli anziani, alle persone sole, alle persone in difficoltà. Questo era Alberto e molto di più. Ciascuno di voi avrà una battuta che lo ricorda, una storia da raccontare, una sua parola che gli ha aperto il cuore.

Allora sono qui a rivolgere un grazie sentito e sincero da parte della sua famiglia a questa comunità che si è fatta a sua volta famiglia, che lo ha accolto, amato, seguito, supportato, in una meravigliosa sinergia di fede, carità e amore per Gesù tra voi e lui.

Grazie per come vi siete stretti gli uni agli altri e tutti a lui, condividendo le gioie e il dolore, aprendovi ai ricordi, alle preghiere, al mistero di Dio che ci ha chiamati, scossi, e ci ha chiesto di offrirgli tutto, a partire dalle lacrime; ci ha chiesto di fidarci del suo progetto e anche se non lo comprendiamo a fondo, anche se non ci piace, abbandoniamoci docili alla sua volontà, perché Alberto questo ci ha insegnato: che non c'è salvezza, non c'è gioia, non c'è vita se non in Gesù e i progetti di Dio sono giusti perché siamo chiamati all'eternità. *(segue in 3^a pag.)*

A noi non resta che ringraziare il Signore per il dono ricevuto: il dono di un familiare, un fratello, un amico, un figlio, un sacerdote, che è riuscito a toccare le nostre anime, e con il suo esempio, la sua originalità, la sua creatività e il suo sorriso è riuscito ad accendere i cuori di un ardore che nessun sentimento umano potrà eguagliare.

Siamo stati benedetti dalla sua presenza ed ora che è così vicino al Padre Celeste, sono certa che possiamo invocarne l'intercessione e la preghiera.

Per noi Don Alberto sarà sempre su questo altare a celebrare la messa e questo spazio risuonerà per sempre della sua voce intonata e gioiosa con cui ha espresso quotidianamente il suo "Eccomi", accanto a Gesù che ha amato e servito e a Santa Barbara che ha posto su di lui uno sguardo speciale: non possiamo ignorare infatti che dopo averlo chiamato a servire come Parroco nelle due comunità a Lei consacrate della Diocesi, il Signore l'ha chiamato il giorno in cui la tradizione vuole che sia iniziato il suo Martirio; le esequie sono state celebrate nel giorno della ricorrenza della sua morte. La morte di Alberto è stata improvvisa e violenta proprio come quelle di cui è Patrona. Questi che sembrano segni più per noi che per lui, ci bastano per considerare Don Alberto particolarmente vicino a questa Santa (che certamente oggi lo custodisce accanto a se) e particolarmente vicino anche a voi.

Il suo discorso di ingresso in questa Parrocchia il 28 gennaio del 2018 chiudeva così: "*Che gioia oggi ritrovare come patrona Santa Barbara e chiedere la sua intercessione. Dovete essere orgogliosi di avere una patrona così importante. Lei è patrona di tutti coloro che nella vita sono chiamati a rischiare, a vincere il pericolo. La sua protezione ci ricorda che non ci può essere spazio nella nostra vita per la paura o la rassegnazione e che non possono esistere cristiani timorosi e pavidii*".

Conserviamo allora il ricordo di Don Alberto più che come una memoria come un modello, proprio a partire dal momento in cui ci ha toccato di più, perché è un seme che ha dato molto frutto, come tutti siamo chiamati a fare.

Grazie ancora a tutti.

Valentina Pistolesi

Avvisi della Settimana

DOM 09 Ore 10,00 Partecipano alla S. Messa i bambini di quarta primaria che frequentano il catechismo a S. Barbara.

LUN 10 Ore 19,00 Presso la chiesa di Santo Stefano in Quartu S. E. sarà celebrata la Messa di Trigesimo in suffragio di don Alberto e sarà trasmessa in diretta streaming su: www.facebook.com/santostefanoquartu

GIO 13 Ore 17,00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 16,30 Adorazione Eucaristica.

VEN 14 Ore 09,15 Adorazione e Confessioni con p. Giuseppe, fino alle 12,00;

Ore 09,30 Recita del santo Rosario;

Ore 11,00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

SAB 15 Ore 16,00 Celebrazione Battesimo

DOM 16 Ore 10,00 Partecipano alla S. Messa i bambini di quarta primaria che frequentano il catechismo a S. Vittoria.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 15, ore 8,00, è invitata la zona 13.

⇒ **Ufficio Catechistico parrocchiale: Da Sabato 8 riprendono le iscrizioni al catechismo per i bambini di seconda primaria.** L'ufficio catechistico aprirà il Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,00 e il Sabato dalle ore 9,30 alle 11,00 e dalle 15,30 alle 17,00.

Calendario e Messe della Settimana

I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: I SETT.

LUNEDI 10 Gennaio	Ore 08,30	- Pili Claudio
S. Aldo		- Aledda Matteo
1Sam 1,1-8; Sal 115;	18,00	- Mons. Pusceddu e don Cadeddu (Suore)
Mc 1,14-20.		- Olla Albina, Eugenio e Giuditta
		- Isola Anna, Maria Laura, Raffaele 8° ann.
		- Defunti iscritti alla Misericordia
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17,00</i>	<i>..... (libera)</i>
MARTEDI 11 Gennaio	Ore 08,30	Casu Santino 1° ANNIV.
S. Iginò	18,00	- Farci Giovanna TRIGESIMO
1Sam 1,9-20; 1Sam 2,1-8;		- Don Alberto Pistolesi ed il padre Elio (suore)
Mc 1,21-28.		- Cappai Efisio ed Erminia
		- Casu Santino - Cocco Ginetto e Maria
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17,00</i>	<i>..... (libera)</i>
MERCOLEDI 12 Gennaio	Ore 08,30 (libera)
S. Modesto	18,00	- Tappara Marco 1° ANNIV.
1Sam 3,1-20; Sal 39;		- Corona Angelo, Romeo,
Mc 1,29-39.		Ottavio, Angela e fam. def.
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17,00</i>	<i>..... (libera)</i>
GIOVEDI 13 Gennaio	Ore 08,30	Orrù Raffaella, Luigi e fam. def.
S. Ilario (mf)	18,00	- Don Alberto Pistolesi ed il padre Elio (catechiste)
1Sam 4,1-11; Sal 43;		- Orrù Antonino
Mc 1,40-45.		- Contini Giovanna, Daniele e Salvatore
		- Per i soci defunti (Comitato "Corpus Domini")
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17,00</i>	<i>..... (libera)</i>
VENERDI 14 Gennaio	Ore 08,30 (libera)
S. Felice di Nola	18,00	- San Pio da Pietrelcina (Gr.Preg.)
1Sam 8,4-22; Sal 88;		- Marica Vincenzo
Mc 2,1-12.	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17,00</i>	<i>..... (libera)</i>
SABATO 15 Gennaio	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
S. Efisio, martire (m)	Ore 17,00	- Marini Pietro TRIGESIMO
1Sam 9,1 - 10,1; Sal 20;		- Anedda Giuseppe, i genitori e Gino
Mc 2,13-17.	18,30	- Mereu Ignazio 2° anniv.
		- Manis Barbara ed Eugenio 11° anniv.
	<i>Nel salone S. Vittoria: 17,00</i>	<i>Fadda Maddalena e Rosario</i>
DOMENICA 16 Gennaio	Ore 08,00	- Farina Giovanni, Antonio e Carmela
II Domenica del Tempo Ord.		- Ringraziamento a San Giuseppe
Is 62,1-5; Sal 95:	10,00	Pro Populo
1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11.	17,00	Palmas Mario (il vicinato)
	18,30	- Cireddu Giovanni 8° anniv.
		- Monni Assunta 8° anniv.
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 09,00</i>	<i>Pro Populo</i>